

Mozione n. 117 del 24 maggio 2022

(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

la Legge n. 76 del 20 maggio 2016 riconosce e regola la Convivenza di fatto, istituto giuridico che si affianca al Matrimonio ed alla Unione civile;

all'art. 1, nei commi da 50 a 64, la Legge disciplina altresì i Contratti di convivenza, avendo cura di precisarne forma e contenuti;

i Contratti di convivenza, entrati in vigore il 5 giugno 2016 grazie alla "Legge Cirinnà", rappresentano un'ulteriore garanzia che permette alla coppia di "disciplinare i rapporti patrimoniali relativi alla loro vita in comune";

come per la registrazione all'Anagrafe, i conviventi non sono obbligati a stipulare il contratto, ma il documento permette loro di stabilire delle regole che saranno ufficialmente riconosciute a loro tutela;

sebbene il Contratto di convivenza non sia obbligatorio, è fortemente consigliato perché consente di stabilire in anticipo a chi assegnare i beni comuni in caso di crisi della coppia;

essendo un contratto, e dunque un vincolo giuridico a tutti gli effetti, necessita di una scrittura privata autenticata da un Notaio o da un Avvocato e della relativa trascrizione nei registri del Comune;

il Contratto di convivenza, così come le sue modifiche (anche in tema di regime patrimoniale) e la sua risoluzione, richiede la forma scritta a pena di nullità con atto pubblico o scrittura privata autenticata da un Notaio o da un Avvocato che ne attestano la conformità alle norme imperative e all'Ordine pubblico;

il Contratto di convivenza deve essere formalizzato attraverso la sua trasmissione, entro 10 giorni dalla stipula, ai registri dell'Anagrafe comunale dal Notaio o dall'Avvocato;

CONSIDERATO CHE

nell'ambito della Strategia Europa 2020 l'Unione Europea ha lanciato, nel 2010, l'iniziativa "Un'agenda digitale per l'Europa" che ha come obiettivo una crescita sostenibile dell'economia basata sullo sviluppo del digitale;

la Commissione Europea stima che la piena attuazione dell'Agenda potrebbe portare ad un aumento del Prodotto Interno Lordo europeo del 5% entro il 2020 e, nel lungo termine, alla creazione di circa 5 milioni di posti di lavoro in tutti i settori dell'economia, oltre a massicci incrementi della produttività nell'industria tradizionale dovuti all'adozione di processi basati su Internet;

in quest'ambito l'innovazione del settore pubblico e dell'intera società attraverso lo sviluppo dei servizi pubblici digitali è considerata un'azione trasformatrice fondamentale;

il tema della dematerializzazione/digitalizzazione è un obiettivo rilevante sia riguardo gli aspetti di efficacia ed efficienza delle comunicazioni istituzionali, sia in relazione alle comunicazioni tra Pubblica Amministrazione e cittadini e quindi dei processi, sia al contenimento della spesa e dell'impatto ecologico;

nella nostra Società le forme di unione di cui alla Legge n. 76 del 20 maggio 2016, in molti casi, sono preferite rispetto all'istituto del Matrimonio o alla Unione civile;

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano ha sottoscritto in materia un Protocollo con

il Comune di Milano che autorizza i rappresentanti dei Conviventi ad effettuare per conto dei loro assistiti la registrazione del Contratto di convivenza presso gli Uffici competenti a mezzo pec;

è interesse del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma sottoscrivere un analogo Protocollo con Roma Capitale;

il particolare momento storico, determinato dalla pandemia in corso negli ultimi anni, ha accelerato il percorso di digitalizzazione dei Tribunali e degli studi legali;

è necessario disporre gli stessi adempimenti degli studi legali per il tramite di un applicativo telematico che autorizzi gli Avvocati del Foro capitolino, quali rappresentanti dei conviventi, ad inviare per conto dei loro assistiti, la Dichiarazione di Costituzione di convivenza ed il Contratto di Convivenza autenticato dagli stessi, attraverso la creazione di un canale telematico che consenta la registrazione del Contratto di convivenza presso gli Uffici dell'Amministrazione competente di Roma Capitale, in modo tale da sgravare altresì il lavoro degli Uffici anagrafici di Roma Capitale;

tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA
IL SINDACO E LA SUA GIUNTA

affinché venga stipulato un Protocollo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, che autorizzi i 26.000 Avvocati del Foro capitolino, quali rappresentanti dei conviventi, ad inviare per conto dei loro assistiti, la Dichiarazione di Costituzione di convivenza ed il Contratto di Convivenza autenticato dagli stessi, attraverso la creazione di un canale telematico che consenta la registrazione del Contratto di convivenza presso gli Uffici dell'Amministrazione competente di Roma Capitale, agevolando in tal modo sia il lavoro degli Uffici anagrafici di Roma Capitale che il lavoro dei professionisti interessati.

F.to: Raggi, Meleo, De Santis, Diaco e Michetelli.

La suesposta mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 26 voti favorevoli, nella seduta del 24 maggio 2022.